

## XXIII.

GRAN TEATRO LA FENICE. — LA LINDA DI  
 CHAMOUNY, DEL MAESTRO DONIZETTI, COL  
 GRAN BALLO RITA GAUTHIER, DEL COMPO-  
 SITORE TERMANINI (\*).

I forestieri non capitano, e i forestieri hanno torto, poichè noi lor preparammo le più liete accoglienze, e moltissime e varie feste. Per intanto ci divertiamo da noi, e sabato sera la Fenice s'aperse con uno spettacolo degno del luogo e della stagione di carnovale, quand'ella dà norma agli altri teatri. L'uditorio non era per verità numerosissimo; ma fine e splendido di molta eleganza: l'uditorio in somma d'una grande città, la quale, co' forestieri o senza, ad onta d'ogni disgrazia delle terre e dell'aria, delle uve e de' bachi, è in fiore, in progresso.

E l'uditorio ebbe, per ogni conto, il suo giusto; poichè, oltre che bello e grandioso, il trattenimento è in proporzioni assai larghe:

(\*) Gazzetta del 12 luglio 1858.